

# Pinfate!

*Percorso di scoperta sonora per l'Asilo Nido  
a cura di Francesco Ganassin*

## Cos'è?

Pinfate! è un oggetto che cade per terra, il coperchio di una pentola percosso con un cucchiaio di legno, un recipiente in metallo colpito con un calcio, due legnetti sbattuti tra di loro. Pinfate! è un'onomatopea, per tutto ciò che nella nostra cultura è un rumore che fatichiamo a chiamare suono. Pinfate! è la prima musica dei bambini.

## Musica

Fare musica al Nido significa coltivare un mezzo di comunicazione con i bambini. Pinfate! non si propone come unico obiettivo la trasmissione di conoscenze musicali, ma la creazione di occasioni per far nascere la prima musica dei bambini. La musica che il bambino riesce a suonare non ha in sé le regole della tradizione colta, ma ha una sua logica, una struttura che comporta un equilibrio di proporzioni. E' una musica che non è linguaggio codificato, ma piuttosto una collezione organizzata di eventi sonori.

## Gesto

Dalla prima infanzia ogni bambino manipola ciò che ha nelle mani e un qualunque oggetto sonoro trattiene per molto tempo la sua attenzione. Nella ripetizione dei gesti, il gesto stesso si evolve, si definisce ed arricchisce. Esattamente come accade in un musicista quando si esercita, il bambino che gioca ripetendo rumori sta in realtà affinando il proprio gesto, perché la musica nasce dal gesto. Un suono può essere forte, spaventoso, dolce, rassicurante, a seconda del gesto che lo produce. Il gesto porta con sé un patrimonio espressivo che si manifesta in un suono.

E' questa l'idea da cui prende forma Pinfate! : maturare il gesto, diventarne consapevoli, comprenderne la relazione con il suono, rappresenta una lenta e complessa operazione, che aiuta il bambino a costruire la propria persona, a determinarsi e ad imparare a relazionarsi.

## Scoperta

In Pinfate! i bambini vengono incoraggiati a variare il gesto per ottenere un ventaglio di suoni differenti, vengono lasciati liberi di provare a "fare da soli", vengono ascoltati, per imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi. Perché un adulto che ascolta, rappresenta per un bambino la

motivazione più forte che si possa immaginare. E, un adulto che ascolta, aiuta il bambino a concentrarsi sulla sua ricerca, lo spinge ad ascoltare ed imparare ad ascoltare, lo incoraggia a cercare, sperimentare e scoprire.

E' una scoperta che si riverbera nella maturazione affettiva, relazionale e cognitiva. Scoprire il mondo circostante attraverso l'ascolto, il canto, la danza, il grande gioco della musica, corrisponde e porre le fondamenta di un individuo che nel tempo elabora un proprio vocabolario di equivalenze tra gestualità e vita affettiva.

## Memoria

Pinfate! guarda alla memoria non solo nel suo arido dato mnemonico, ma anche come ricordo, strumento di comunicazione e salvezza, di sicurezza per una comunità, di identificazione. E' questa la memoria tipicamente conservata dalla cultura popolare, ove risiedono i mattoni costitutivi della nostra convivenza. Dal girotondo alla ninna-nanna, i canti popolari tramandano un patrimonio sociale, ambientale, linguistico e dialettale, storico ed etnico nonché musicale.

Il girotondo è un emblematico esempio di gioco cantato e danzato in cerchio, simbolo primordiale di ciò che sta alla base della vita comunitaria: potersi vedere tutti contemporaneamente, come succedeva nelle tribù riunite attorno ad un fuoco, e nello stesso tempo essere tenacemente uniti per difendersi da ciò che sta attorno.

Pinfate! propone ai bambini facili filastrocche, cantilene, ninne-nanne, scioglilingua, appartenenti alla tradizione popolare dell'area veneta e Nord-Adriatica. L'impiego di materiale testuale e musicale appartenente alla tradizione, è suggerito da alcune peculiarità uniche:

- testi brevi e ripetitivi, chiari sia dal punto di vista fonologico che ritmico
- presenza di rime, assonanze, allitterazioni, onomatopee, con grande pregnanza timbrica
- temi vicini al vissuto del bambino
- testi associabili a gesti che li accompagnano
- linee melodiche costruite per gradi congiunti o su scale pentatoniche

## Percorso

### Obiettivi

- Acquisire consapevolezza della propria corporeità.
- Acquisire consapevolezza della propria voce
- Sviluppare le capacità percettive relative all'ascolto.
- Migliorare i tempi di attenzione e di coinvolgimento.
- Acquisire abilità ritmiche ed imitative.
- Acquisire la capacità di discriminare, gestire ed esprimere le emozioni suscitate dall'attività musicale, attraverso la condivisione delle proprie esperienze con gli altri bambini e con le educatrici.

### Metodologia (attività proposte)

- Manipolazione di oggetti sonori, sia di veri strumenti musicali (percussioni, crepitacoli, grappoli, etc.) che oggetti appartenenti alla vita quotidiana in grado di produrre suoni.
- Costruzione di semplici strumenti musicali a partire da materiale di recupero.

- Proposta, in forma di ascolto ed eventuale successiva imitazione, di canti, filastrocche, giochi cantati tratti dal repertorio dell'infanzia e dal repertorio popolare.
- Coinvolgimento in attività conseguenti agli ascolti, ovvero accompagnamento del canto o della filastrocca con gesti, movimenti, finger-games, girotondi, etc.
- Prima esplorazione delle potenzialità espressive della voce
- Organizzazione dei suoni per creare ambienti sonori

### Tempi e modalità degli incontri

Il percorso di scoperta sonora Pinfate! è pensato per svolgersi in 12 - 15 incontri di gruppo, della durata di circa 30 minuti ciascuno, con cadenza settimanale, e nelle ore centrali della mattinata (tra le 10.00 e le 12.00).

I gruppi, formati da 6-8 bambini, vengono definiti dalle educatrici prima dell'inizio del percorso, tenendo conto in primis dell'età (il più possibile omogenea) dei bambini di ciascun gruppo.

E' auspicabile che i gruppi siano composti sempre dagli stessi bambini per tutto il ciclo di incontri. Altrettanto è auspicabile che ciascun gruppo partecipi al percorso accompagnato sempre dalla stessa educatrice.

Oltre agli incontri con i bambini, Pinfate! caldeggia :

- Almeno un incontro con le educatrici dell'asilo prima dell'inizio del percorso.
- Un incontro di presentazione dell'attività ai genitori
- Un incontro/lezione aperta, con la presenza di uno dei genitori, a conclusione del percorso

### Spazi

Una stanza libera da ingombri, dotata di materassini o cuscini.

### Strumenti

Oggetti sonori appartenenti alla vita quotidiana, strumenti poveri o costruiti a partire da materiale di recupero, strumenti musicali di estrazione colta o popolare (clarinetti, flauti, sax, ocarine, oboi popolari, sonagli, percussioni, melodica, crepitacoli, maracas, zanza, dan-moi, tamburi a cornice, etc.)

### Ruolo delle educatrici

La presenza delle educatrici è di fondamentale importanza nel determinare l'interessamento dei bambini, la loro tranquillità nell'esplorazione di nuovi territori, e la riuscita complessiva del percorso di scoperta sonora. A volte l'educatrice può essere presente come semplice osservatrice dell'attività, per lasciare ai bambini la possibilità di sperimentare, altre volte viene richiesta una partecipazione più attiva.

Durante lo svolgimento del percorso è auspicabile che le educatrici raccolgano materiale fotografico, video e testuale, per poi organizzarlo a conclusione del percorso in un unico "contenitore" che può prendere forma in una serie di cartelloni o, meglio ancora, in un dvd.